

Foto di Ciro Fusco/Ansa



Ancora immondizia

Foto Ansa-Prima Pagina



I vigili del fuoco a lavoro sui compattatori dati alle fiamme a Terzigno

Foto Ansa-Prima Pagina



L'immondizia riversata per strada a Boscoreale, Napoli

movimenti non si spiegano l'accanimento nei confronti di un territorio classificato da geologi e vulcanologi "ad altissimo rischio". E ipotizzano speculazioni, con terreni comprati a 10 e subito rivenduti a 80. Di solito, ad essere pratica di giochetti del genere, da queste parti, è la camorra. Il Prefetto di Napoli, Andrea De Martino, vuole vederci chiaro: convoca il Comitato provinciale per l'ordine pubblico, di fatto ufficializzando lo stato di massima allerta degli apparati di sicurezza.

MONTANO LE PROTESTE

Nel frattempo, per aggirare l'ostacolo delle proteste, spontanee o eterodirette che siano, per liberare la città e la provincia dallo spettro di una nuova emergenza sanitaria, molti compattatori vengono dirottati nel Beneventano, a Sant'Arcangelo Trimonte, altra discarica ormai alle corde. Come nella migliore tradizione, anche nell'ultimo caos rifiuti tutto si tiene. L'emergenza degli ultimi due giorni nasce ufficialmente da un'agitazione sindacale.

A scendere in sciopero sono stati, stavolta, i dipendenti della Enerambiente, società privata che affianca la municipalizzata Asia nella raccolta dei rifiuti. Temono per il loro futuro: a novembre, ci sarà una nuova

gara d'appalto, e il servizio sarà affidato quasi certamente ad altre ditte. Tre notti fa, hanno proclamato uno sciopero selvaggio; poi, consapevoli che rischiavano una denuncia penale per interruzione di pubblico servizio, hanno ripiegato sul collaudato metodo del certificato medico di massa. Tutti malati, e la città è sprofondata di nuovo nella monnezza. In questo bailamme, che rischia di travolgere la nuova Regione a guida centrodestra nata sulla retorica della fine dell'emergenza, Bertolaso fa la parte di quello che

A caccia di altre aree

Un nuovo sito dovrebbe sorgere nei pressi del vulcano: ad alto rischio

cade dalle nuvole: «Qualcosa non mi torna – afferma. – Siamo assistendo a tentativi di smarcarsi, di passare il cerino a qualcun altro o di dire che qualcosa non è stata fatta bene perché ce ne siamo occupati noi». Con chi ce l'ha? Col Comune di Napoli, o con la stessa Regione "amica", che da settimane batte cassa, chiedendo lo sblocco dei fondi per i Comuni? Bentornati a Monnezzopoli, la storia continua. ❖

Il questore: «Camion scortati dalla polizia»

A Napoli i mezzi della raccolta dei rifiuti saranno scortati dalla polizia la prossima notte. Lo afferma il questore Santi Giuffrè, dopo il raid vandalico che ha colpito la sede di Enerambiente, la ditta che provvede al prelievo dei rifiuti in alcune strade della città, al centro di una vertenza degenerata nelle ultime ore nel danneggiamento di 46 mezzi da parte di un gruppo di una cinquantina di persone che hanno fatto irruzione negli uffici aziendali, provocando gravi danni ai camion.

Un blitz in piena regola e in pieno giorno sul quale ora indagano le forze dell'ordine. «Abbiamo predisposto un piano di vigilanza lungo l'itinerario dei pochi mezzi di Enerambiente rimasti a disposizione per la raccolta», ha spiegato il questore. «I compattatori saranno scortati da forze di polizia perché non possiamo rischiare un ulteriore agguato», ha aggiunto.

«Saremo presenti in grande forza anche a Terzigno nelle prossime ore, dove ci sono state due notti di grandi complicazioni», continua il questore di Napoli Santi Giuffrè, commentando gli episodi di violenza accaduti nel Napoletano, dove la gente manifesta contro l'apertura di una nuova discarica. Fra lunedì e martedì, sono stati danneggiati diversi mezzi per la raccolta da alcuni facinorosi che si sono infiltrati nei presidi di protesta.

Ieri sono state portate negli uffici della questura cinque persone, che però non sono state denunciate. «Si tratta di episodi di vandalismo che chiamano delle risposte di tipo giudiziario, e dovrebbero invece averne nella civiltà», ha concluso il questore. La tensione, insomma, è altissima. E intanto Napoli soccombe sotto il peso di una nuova emergenza. ❖